



COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI

(Prov. di Cremona)

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI

Articolo 1 – Oggetto e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio civile sul territorio del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dall'art. 106 all'articolo 116 del codice civile e della regolamentazione unioni civili tra persone dello stesso sesso ai sensi della Legge 20 maggio 2016 n. 76.

Articolo 2 – Funzioni

Il matrimonio/ unione civile è di norma celebrato dal Sindaco o suo delegato.
A richiesta degli interessati, può essere celebrato da un delegato tra le figure previste dal 3° comma dell'art. 1 D.P.R. 396/2000.

Il matrimonio/ unione civile è un istituto obbligatorio a carico del Sindaco quale Ufficiale di Governo che ne garantisce la celebrazione durante il normale orario di lavoro del personale comunale.

Articolo 3 Richiesta della celebrazione

La richiesta di celebrazione di matrimonio/unione civile va presentata all'ufficio di Stato Civile compilando apposita domanda scritta da entrambi i nubendi che dovrà contenere le loro generalità, la data l'ora del matrimonio e la scelta del regime patrimoniale.

La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio, come previsto dall'art. 50 e segg. Del D.P.R. 396 del 03.11.2000.

Articolo 4 – Modalità di svolgimento del rito

Nel giorno stabilito, l'ufficiale dello Stato Civile nella Casa Comunale, celebra il matrimonio/unione civile alla presenza di due testimoni.

Possono celebrare i matrimoni/unioni civili anche gli Assessori, consiglieri Comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco. Trattasi in questo ultimo caso di ipotesi residuali destinate a soddisfare particolari ed eccezionali esigenze.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C./C.C.

N° 31

DEL 11.11.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Raffaele Pio Grassi)



Articolo 5 – Luogo della celebrazione

I matrimoni vengono celebrati, pubblicamente nella sala Consiliare sita al 1° piano c/o gli uffici del Comune di Casalbuttano ed Uniti Via Municipio nr. 4. o presso la Sala denominata “Sala d’Oro” sita in P.za Turina.

Articolo 6 - Giornate ed Orario di celebrazione

I matrimoni / unioni civili sono celebrati nel rispetto dei seguenti orari :

GIORNO	DALLE ORE	ALLE ORE
Lunedì	10,00	12.30
Martedì	10,00	12.30
Mercoledì	10,00	12.30
Giovedì	10,00	12.30
Venerdì	10,00	12.30
Sabato	10,00	12.30

I matrimoni sono celebrati durante l’orario di servizio dell’Ufficio di Stato Civile.
La data e l’ora del matrimonio devono essere concordate con l’Ufficio dello Stato civile.

Non si effettuano celebrazioni di matrimonio il sabato pomeriggio, la domenica e nei giorni festivi:

1 e 6 Gennaio

La domenica di Pasqua e il giorno successivo (Lunedì dell’Angelo)

23 Aprile (festa del Patrono)

25 Aprile

1 Maggio

2 Giugno

15 Agosto

1° Novembre

8 Dicembre

25 - 26 Dicembre

In occasioni delle consultazioni elettorali.

Art.7- Tariffe

Residenti GRATUITO

Non residenti € 100,00

Art. 8 Prescrizioni per l’utilizzo

Alle parti richiedenti è consentito di addobbare il locale dove dovrà essere celebrato il matrimonio fermo restando che alla fine della cerimonia , le stesse si faranno carico dello sgombero degli addobbi.

La sala dovrà essere quindi restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa.

E’ assolutamente fatto divieto gettare o lanciare riso , confetti coriandoli od altro all’interno della struttura comunale o sulla scalinata dell’ingresso comunale

E’ consentito un numero massimo di partecipanti al rito nella seguente entità:

n. 50 persone in sala consiliare

n. 90 persone in Sala d’Oro

Il Comune di Casalbuttano ed Uniti si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia di oggetti all'interno delle strutture comunali temporaneamente depositati o eventualmente dimenticati per la celebrazione del matrimonio.

Art. 9 Danni /Responsabilità

Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare delle spese degli stessi, salvo identificazione del soggetto responsabile del danno saranno addebitate ai soggetti richiedenti la sala Comunale.

Nel caso di violazione del 3° comma art. 8 del presente regolamento salvo identificazione del diretto responsabile sarà addebitata al soggetto richiedente la somma di € 50,00 a titolo di contributo per le spese di pulizia.

Art. 10 Tutela dei dati personali

Il comune garantisce nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003 n. 196 recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art.11 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi i termini di pubblicazione della deliberazione di approvazione, ad esclusione dei matrimoni precedentemente già concordati con l'Ufficiale di Stato Civile.

Art. 12 Casi non previsti dal presente regolamento

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione:

- il codice civile
- il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396
- il D.lgs 18 agosto 2000, n 267
- lo Statuto Comunale